

- LEGENDA:
- FIUME
 - INGRESSI ALLA CITTÀ
 - RACCORDO AUTOSTRADALE
 - STRADE INTERNE ALLA CITTÀ
 - AREA DI PROGETTO

ANALISI DEI PERCORSI DI COLLEGAMENTO DELLE AREE



ANALISI DELLA VIABILITÀ



ANALISI DI CONNESSIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO



TWIZY_AUTO ELETTRICA RENAULT

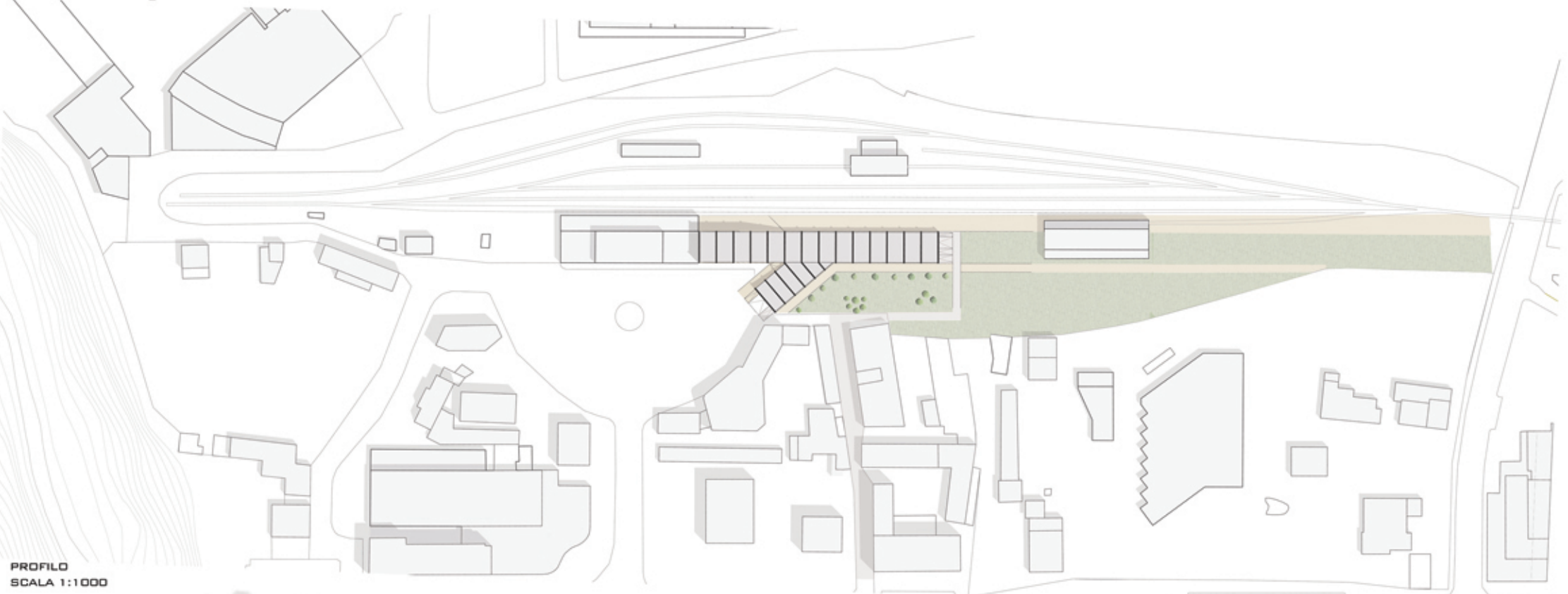


- eco²
- PRODUZIONE INDUSTRIALE
 - ZERO EMISSIONI
 - BATTERIA RICICLABILE

- DIMENSIONI: 2,3x1,4x1,1 - 2,5M
- VELOCITÀ: 80 KM/H
- AUTONOMIA: 100 KM
- RICARICA: 3 ORE E MEZZO
- CORRENTE: 220V
- BATTERIA LITIO 7 kWh BATTERIE INCLUSE
- PREZZO: 2500 €

- RICHIESTE DEL COMMITTENTE:
- 20 POSTI AUTO
 - INGRESSO E USCITA SEPARATI
 - TORRETTI RICARICABILI PER OGNI POSTO AUTO
 - UN'OFFICINA A DISPOSIZIONE DELLE TWIZY
 - DIVISIONE DEI PERCORSI PEDONALI DAI CARRABILI
 - L'EDIFICIO SI DOVRÀ CHIUDERE COMPLETAMENTE
 - DISPORRE UNA SEGNALETICA ADEGUATA
 - PUBBLICIZZARE IL PRODOTTO

PLANIVOLUMETRICO _SCALA 1:1000



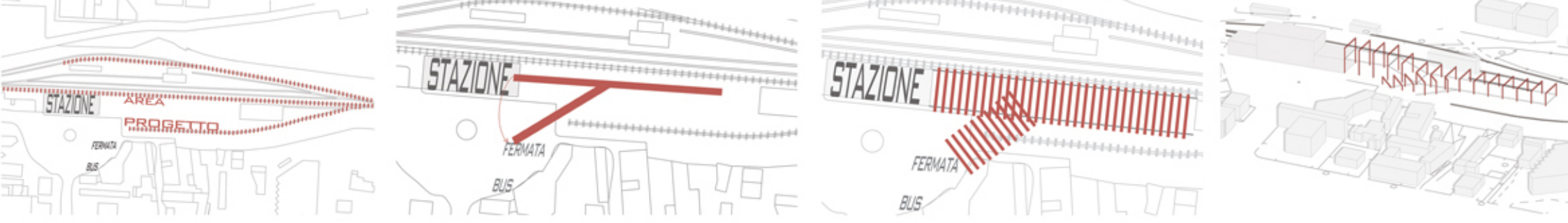
PROFILO
SCALA 1:1000



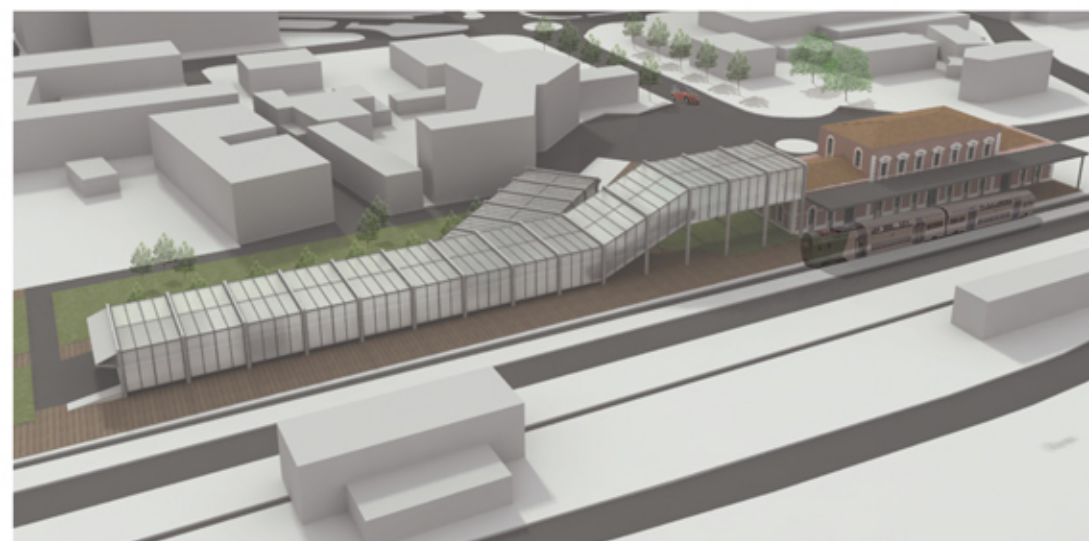
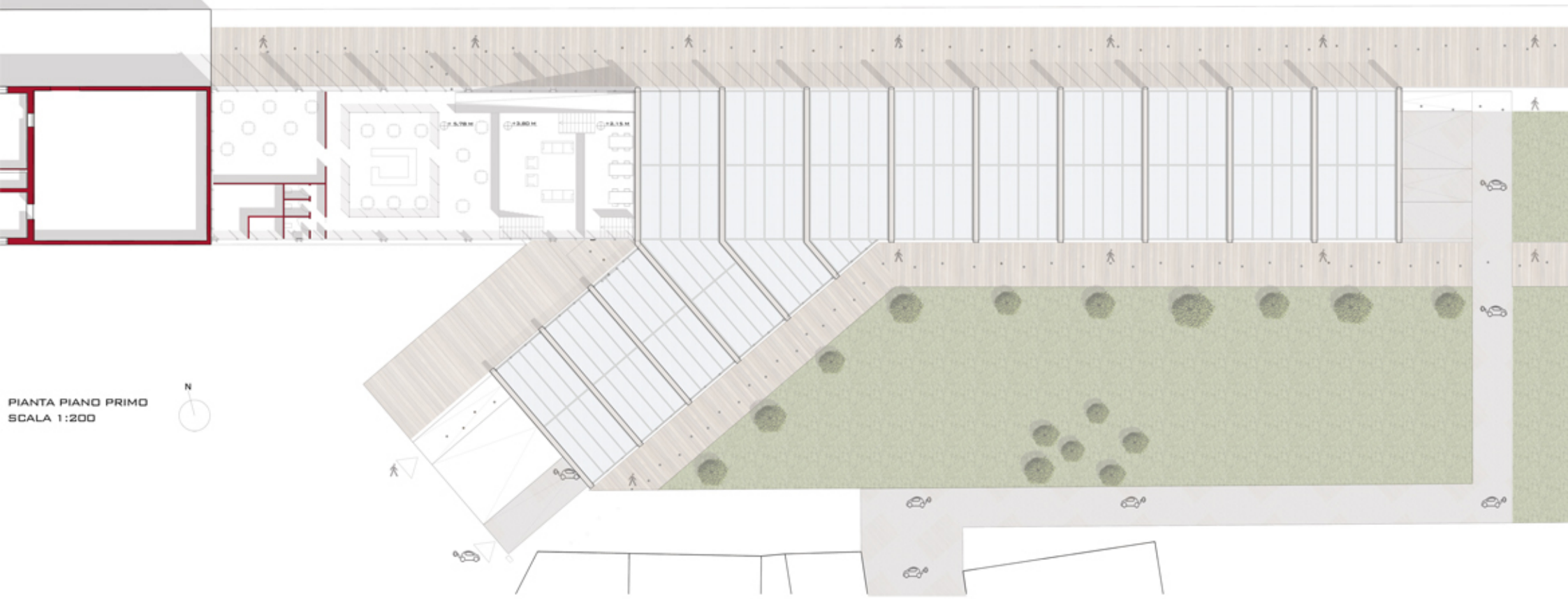
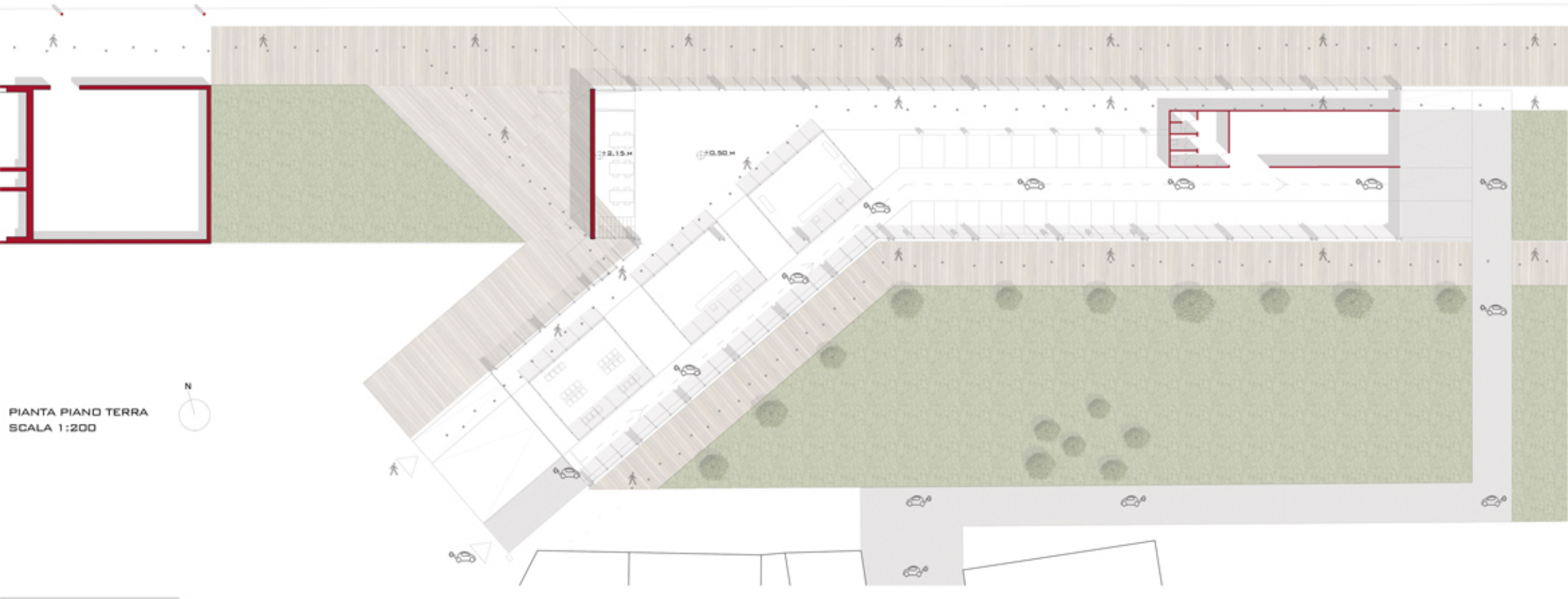
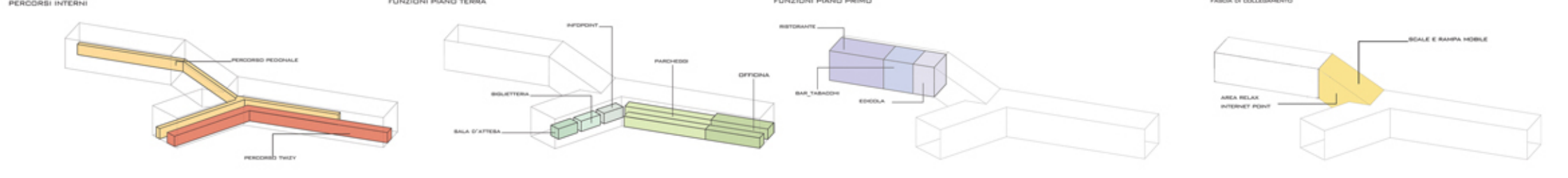


studente: Debora Pecchia

CONCEPT PROGETTUALI

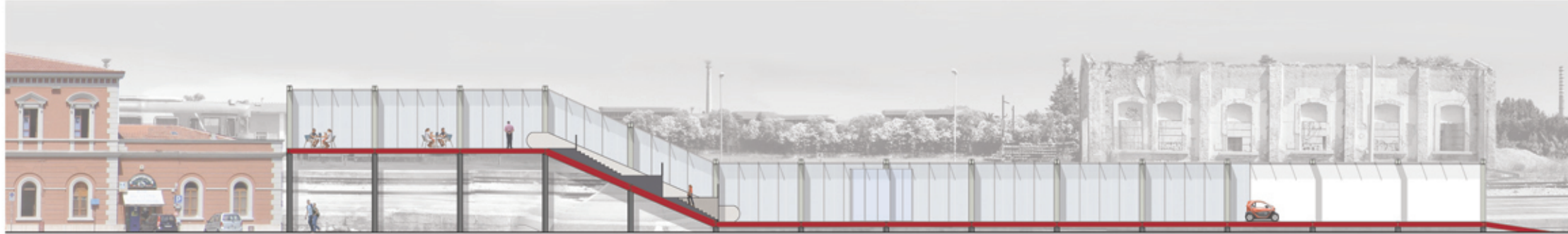


DIAGRAMMI PERCORSI E FUNZIONI

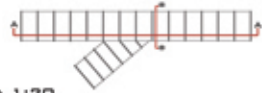




PROSPETTO EST _ SCALA 1:200



SEZIONE A-A _ SCALA 1:200



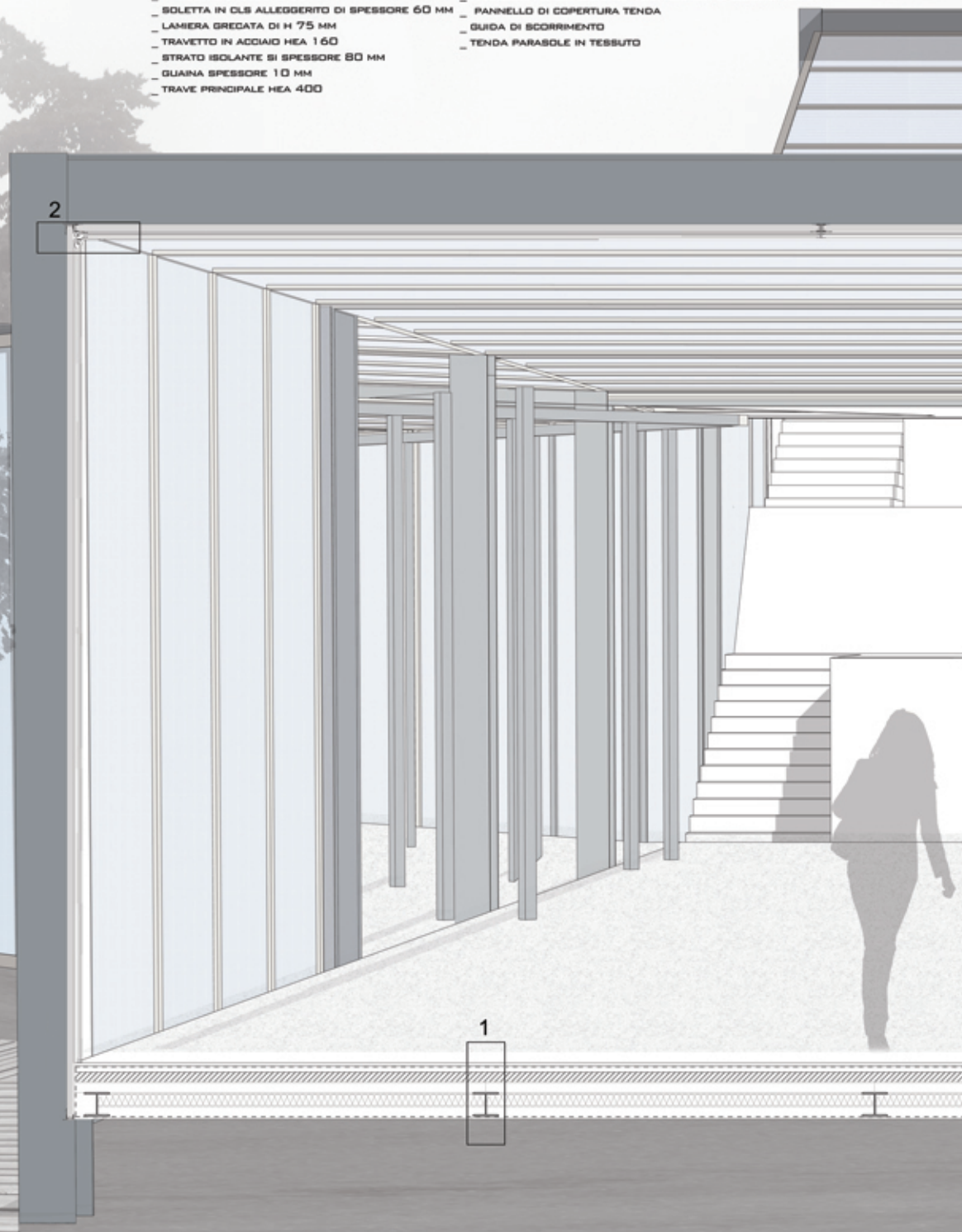
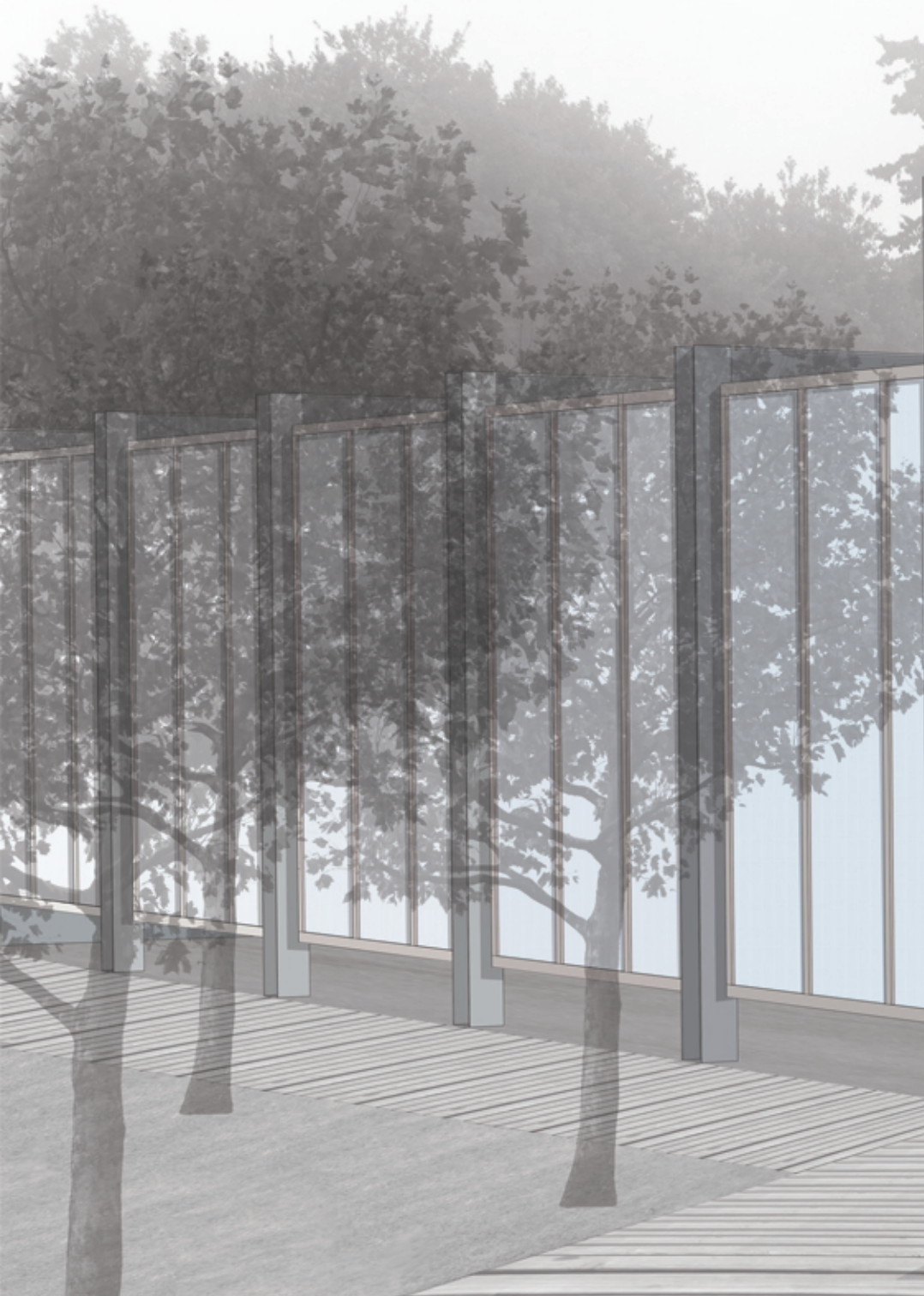
SEZIONE B-B _ PARTICOLARE COSTRUTTIVO _ SCALA 1:20

1_SOLAIO IN ACCIAIO:

- STRATO DI PAVIMENTAZIONE SPESSORE 20 MM
- MASSETTO SPESSORE 50 MM
- SOLETTA IN CLS ALLEGGERITO DI SPESSORE 60 MM
- LAMIERA GRECCATA DI H 75 MM
- TRAVETTO IN ACCIAIO HEA 160
- STRATO ISOLANTE SI SPESSORE 80 MM
- GUAINA SPESSORE 10 MM
- TRAVE PRINCIPALE HEA 400

2_POLICARBONATO E TENDA INTERNA:

- AGGAGGIO TRA INFISSO VERTICALE E ORIZZONTALE
- PANNELLO POLICARBONATO 409P BERLUX SPESSORE 40 MM
- PANNELLO DI COPERTURA TENDA
- GUIDA DI SCORRIMENTO
- TENDA PARASOLE IN TESSUTO



SISTEMA COMUNICATIVO:

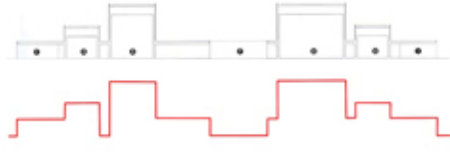
"BIENNALE DESIGN"
SI ESTENDE PER CIRCA UN MIGLIO E LASCIA INTRAVEDERE LA SEDE STORICA DELLA CARTIERA MONDADORI.
UN NASTRO DI PLASTICA CHE SI ESTENDE LUNGO UN MIGLIO, È SORRETO DA CUBI D'INGRESSO E TOTEM PUBBLICITARI CHE SPONSORIZZANO LA BIENNALE DEL DESIGN.

PROLUNGANDO GLI ESTREMI DELL'EDIFICIO DELLA MONDADORI È STATA PROGETTATA UNA PIAZZA DI COLLEGAMENTO, PRATICABILE DAL NASTRO ATTRAVERSO I CUBI, DAL RESIDENT FINO ALLA MONDADORI ATTRAVERSO PASSAGGI PAVIMENTATI ALBERATI.

RIFERIMENTI PROGETTUALI:

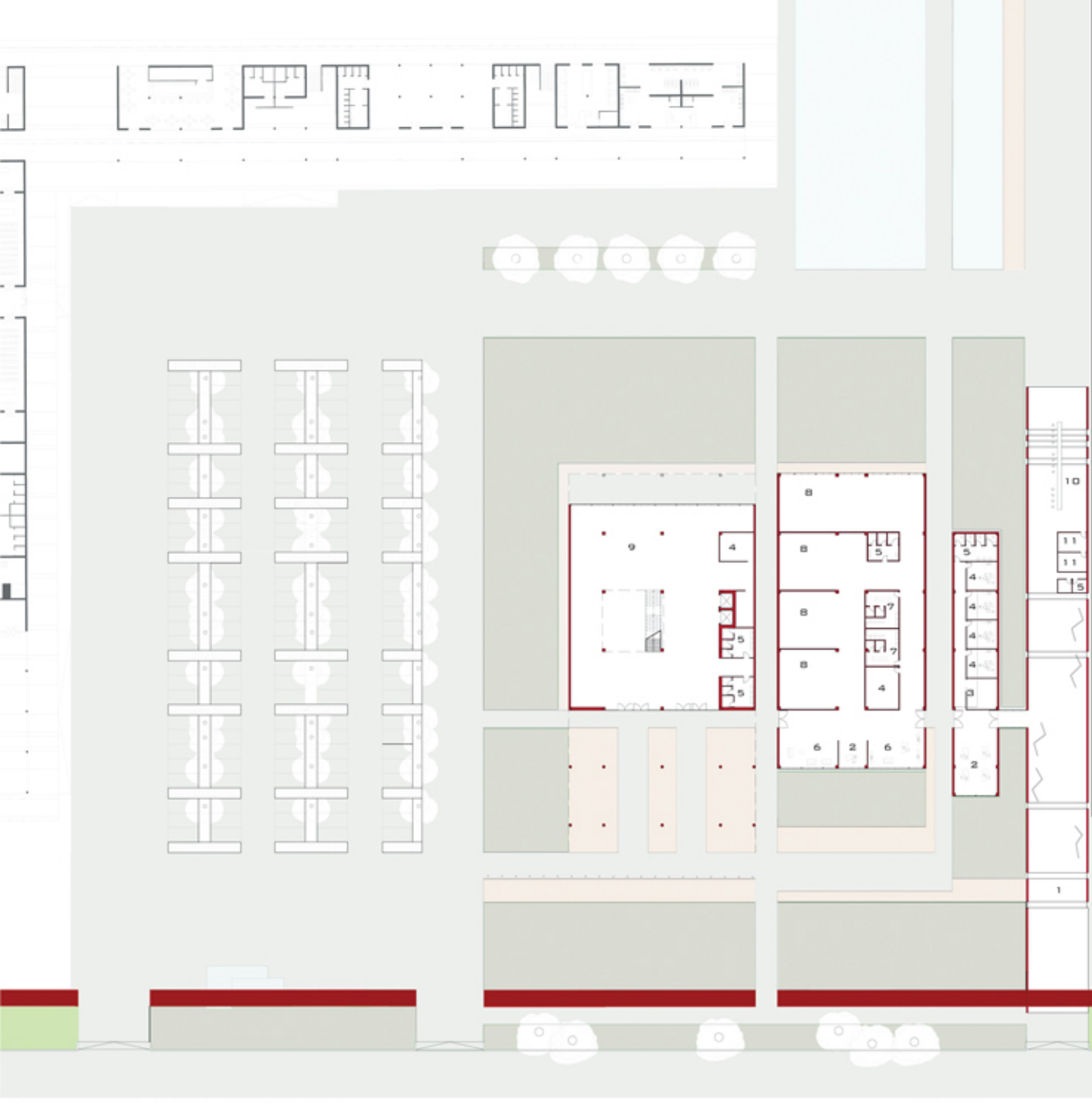
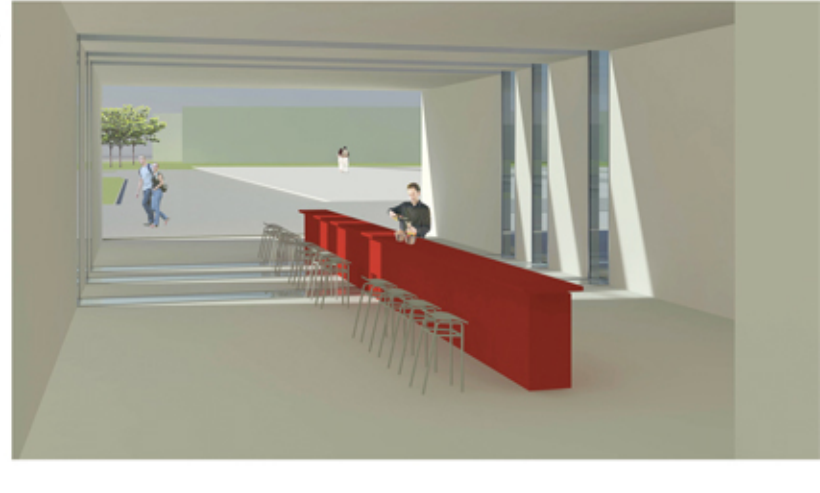
"MUSEO DELL'ARTE CONTEMPORANEA XXI SECOLO" A KANAZAWA DELL'ARCHITETTO SANAA, È UN COMPLESSO DI VOLUMI CON DIFFERENTI DESTINAZIONI D'USO, UNITI TRA LORO DA UN'UNICA COPERTURA, LA QUALE NON PERMETTE LA TOTALE CHIUSURA TRA INTERNO ED ESTERNO, MA LASCIA UNA FLESSIBILITÀ DI PASSAGGIO.

SEZIONI PROGETTO DI RIFERIMENTO



PROGETTO:

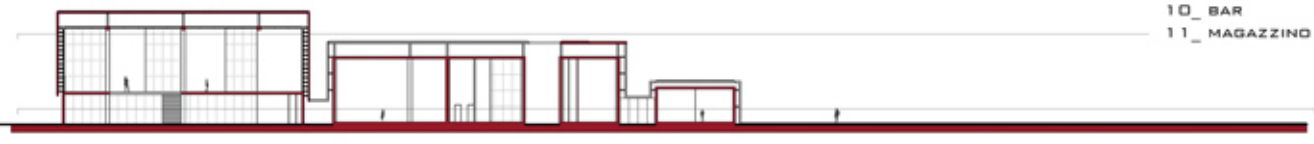
PER MANTENERE UNA CONTINUITÀ CON IL SISTEMA COMUNICATIVO IL PROGETTO SI SVILUPPA SU TRE PARALLELEPIEDI DI DIMENSIONI E ALTEZZE DIFFERENTI A SECONDA DELLA FUNZIONALITÀ, UNITI DA UNA COPERTURA CHE SEGUA IL LORO PERIMETRO E SI RICOLLEGHI ALLA PIAZZA.
L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO SI HA DAL CUBO CHE FUORIESCE DAL NASTRO, MA SI PUÒ ACCEDERE IN ALTRI INGRESSI SECONDARI.



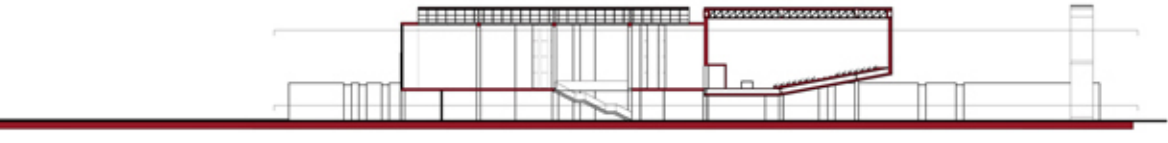
PIANTA ATTACCO A TERRA SCALA 1:500

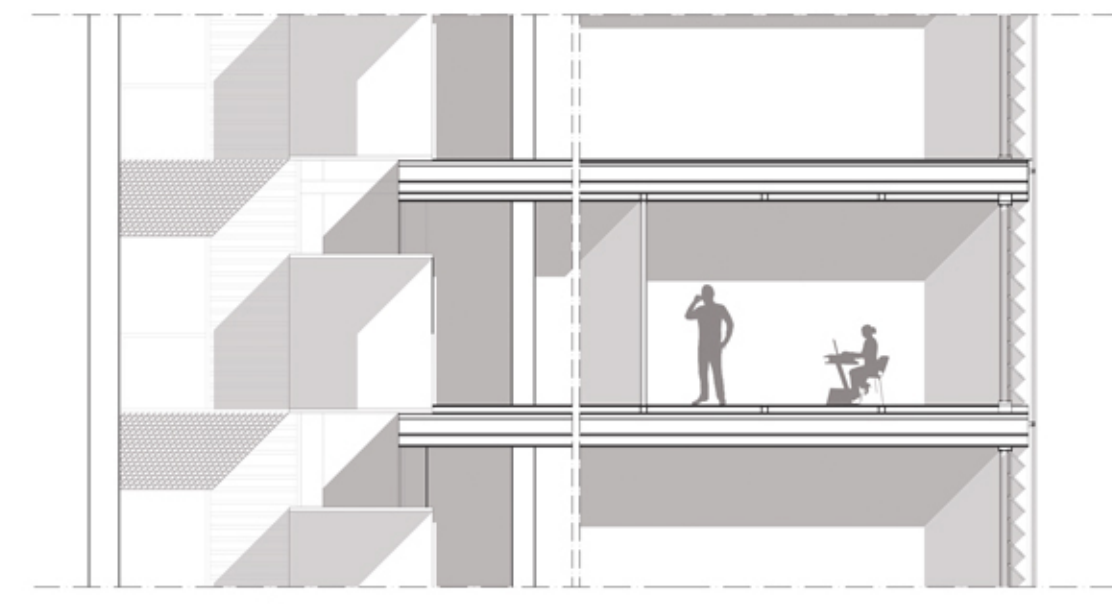
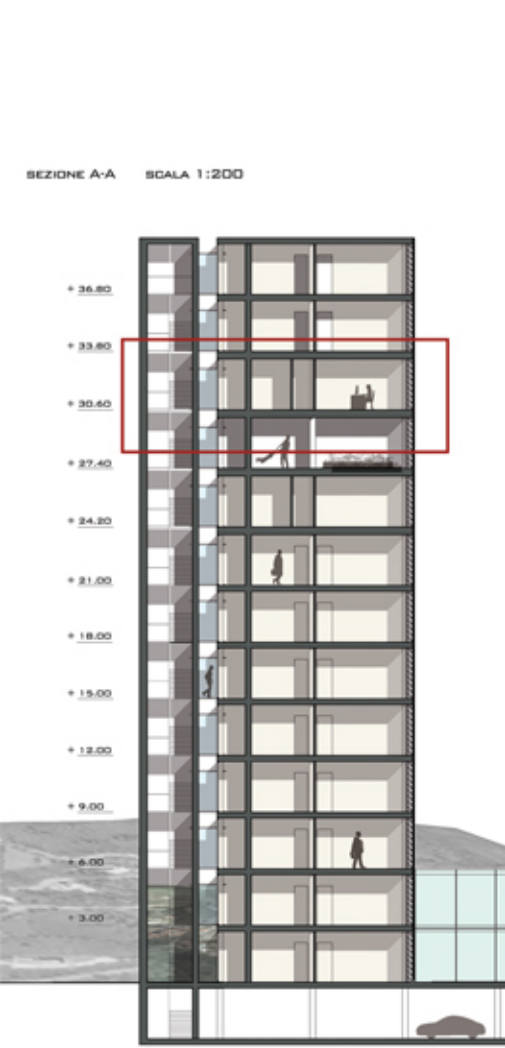
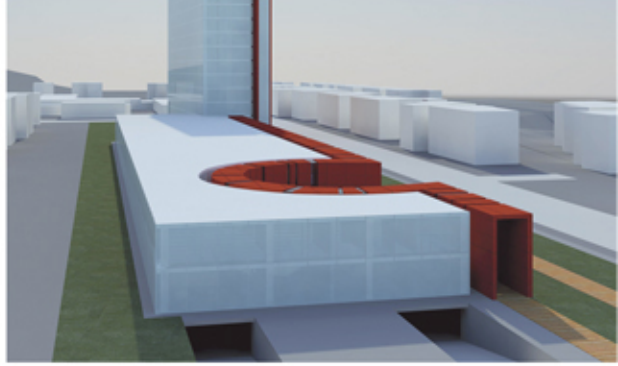
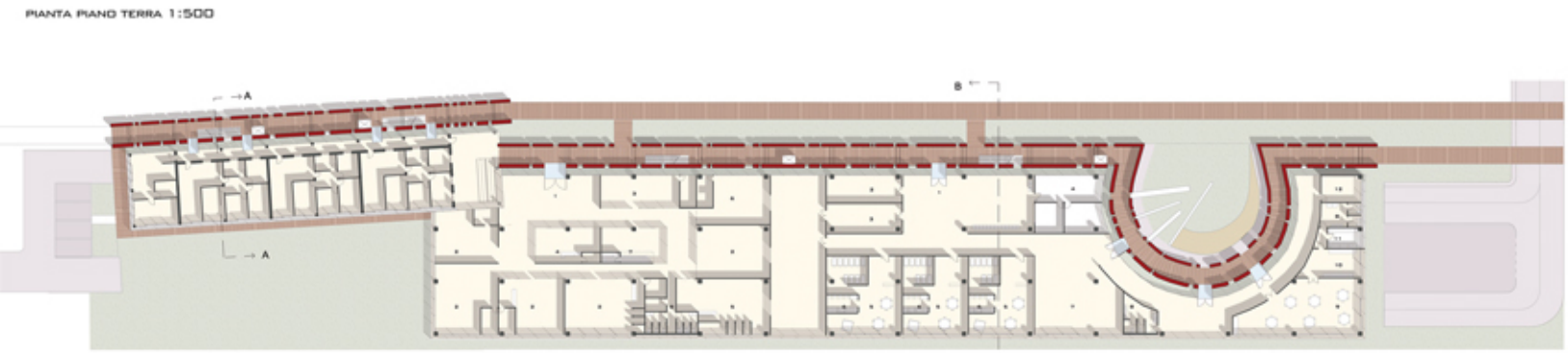
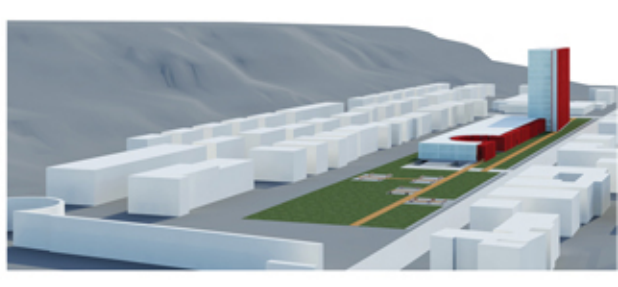
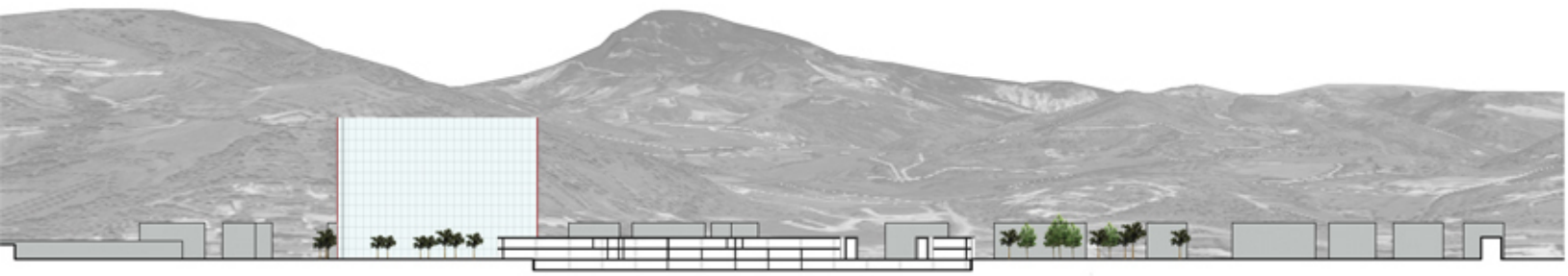
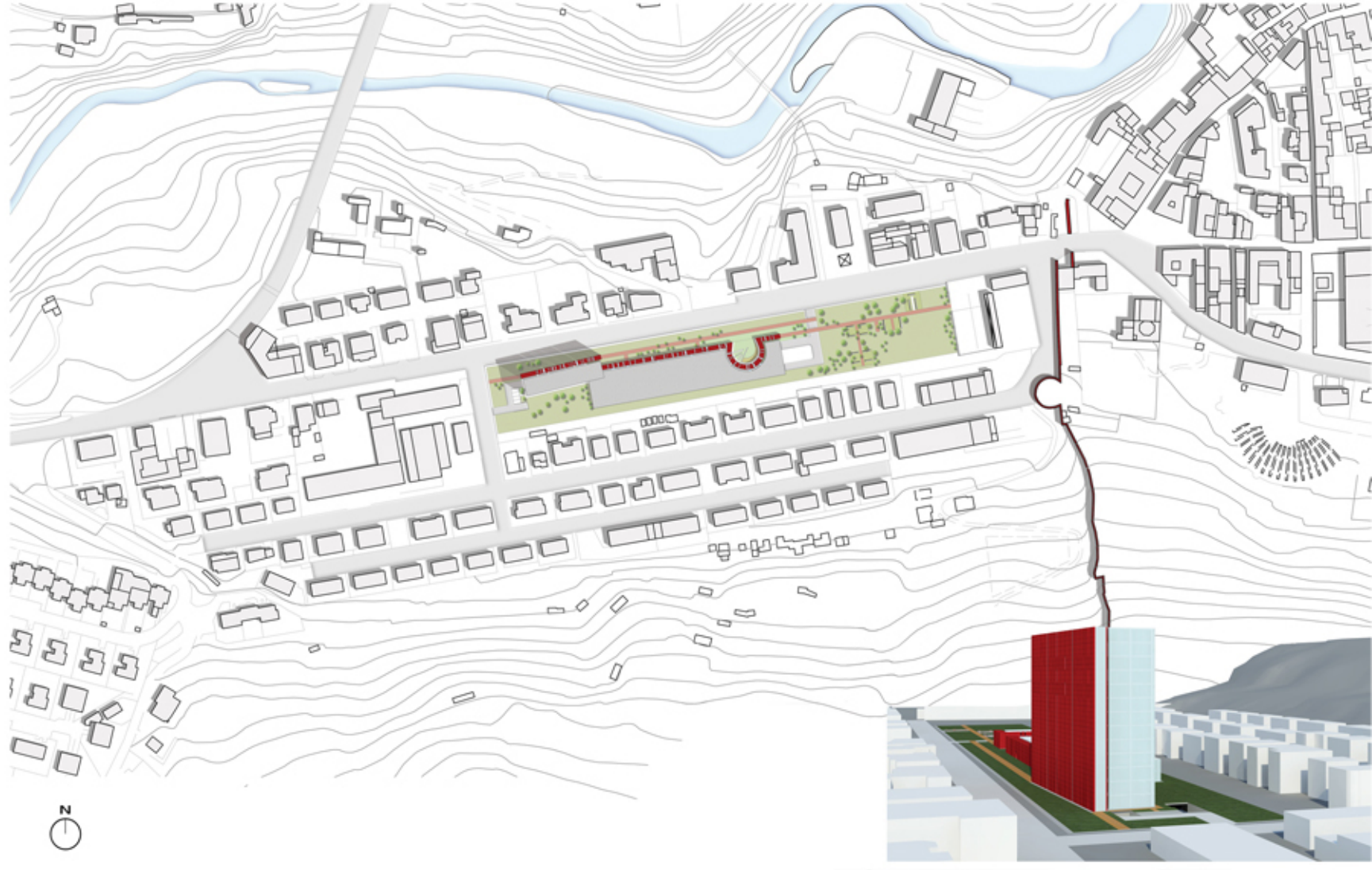
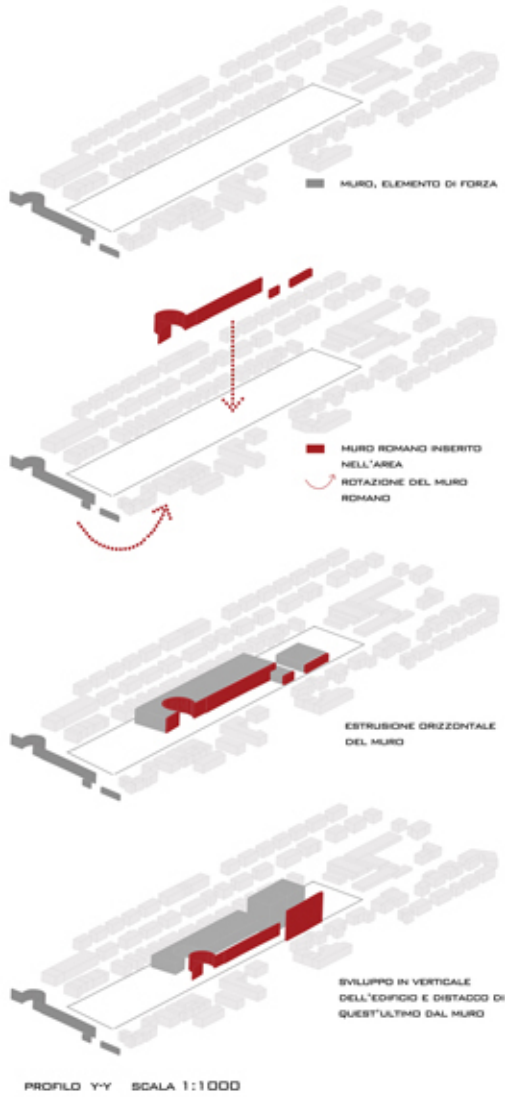
- LEGENDA:
- 1_ INGRESSO
 - 2_ OPEN OFFICE
 - 3_ SALA RIUNIONI
 - 4_ UFFICI
 - 5_ BAGNI
 - 6_ SALA LETTURA/RICERCA
 - 7_ SPOGLIATOI
 - 8_ LABORATORI
 - 9_ SALA ESPOSITIVA
 - 10_ BAR
 - 11_ MAGAZZINO

SEZIONE A-A'



SEZIONE B-B'





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI di CAMERINO



SCUOLA D'ARCHITETTURA E DESIGN "EDUARDO VITTORIA"

TESI di LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

"Progetto di una stazione per auto a batteria self-service: Twiz_Y_station"

Studente: DEBORA PECCHIA

Prof.ssa Anna Rita Emili

Anno accademico 2011/2012

La relazione che segue illustrerà il tema affrontato durante il workshop di tesi, seguito dalla prof.ssa Anna Rita Emili, dal titolo "Progetto di una stazione per auto a batteria self-service".

il programma del workshop è stato diviso dalla professoressa in varie fasi per far affrontare in modo cosciente il problema, così da poter progettare un edificio che potesse essere il più vicino possibile alle richieste espresse dal committente, e in aderenza con l'area di progetto.

Per ottimizzare i tempi, gli studenti sono stati divisi in 3 gruppi ognuno dei quali ha effettuato una ricerca specifica:

-analisi dell'area di progetto

-studio di progetti realizzati

-studio di cinque specifiche tematiche sulla tipologia di progettazione quali: involucro, ritmo strutturale, architettura ipogea, copertura, volume.

Per quanto riguarda l'analisi dell'area di progetto, che nel caso specifico è la città di Ascoli Piceno, dopo aver recepito il materiale sia dal catasto sia dall'ufficio del territorio, come prima cosa si è analizzata la viabilità, differenziando soprattutto le varie tipologie stradali; partendo dal raccordo autostradale, scendendo poi alla strada statale, che fiancheggia la città, fino ad arrivare alle strade più interne e principali. Oltre alle strade anche i binari ferroviari e la stazione sono stati presi in considerazione tanto da ipotizzare l'area progettuale affianco di quest'ultima dal momento che si è evidenziata un'area in disuso. Vengono infine messi in risalto gli ingressi alla città.

Lo studio di progetti realizzati ha interessato soprattutto quello di stazioni ferroviarie vista l'area scelta.

Tra i vari progetti non si poteva evitare di studiare quello della stazione termini a Roma progettato e realizzato dall'architetto Paolo Desideri. Quando si parla di studio del progetto si intende analizzare le funzioni inserite in esso, come viene affrontato il discorso della distribuzione degli spazi interni, delle tecnologie e dei materiali usati e in fine l'orientamento.

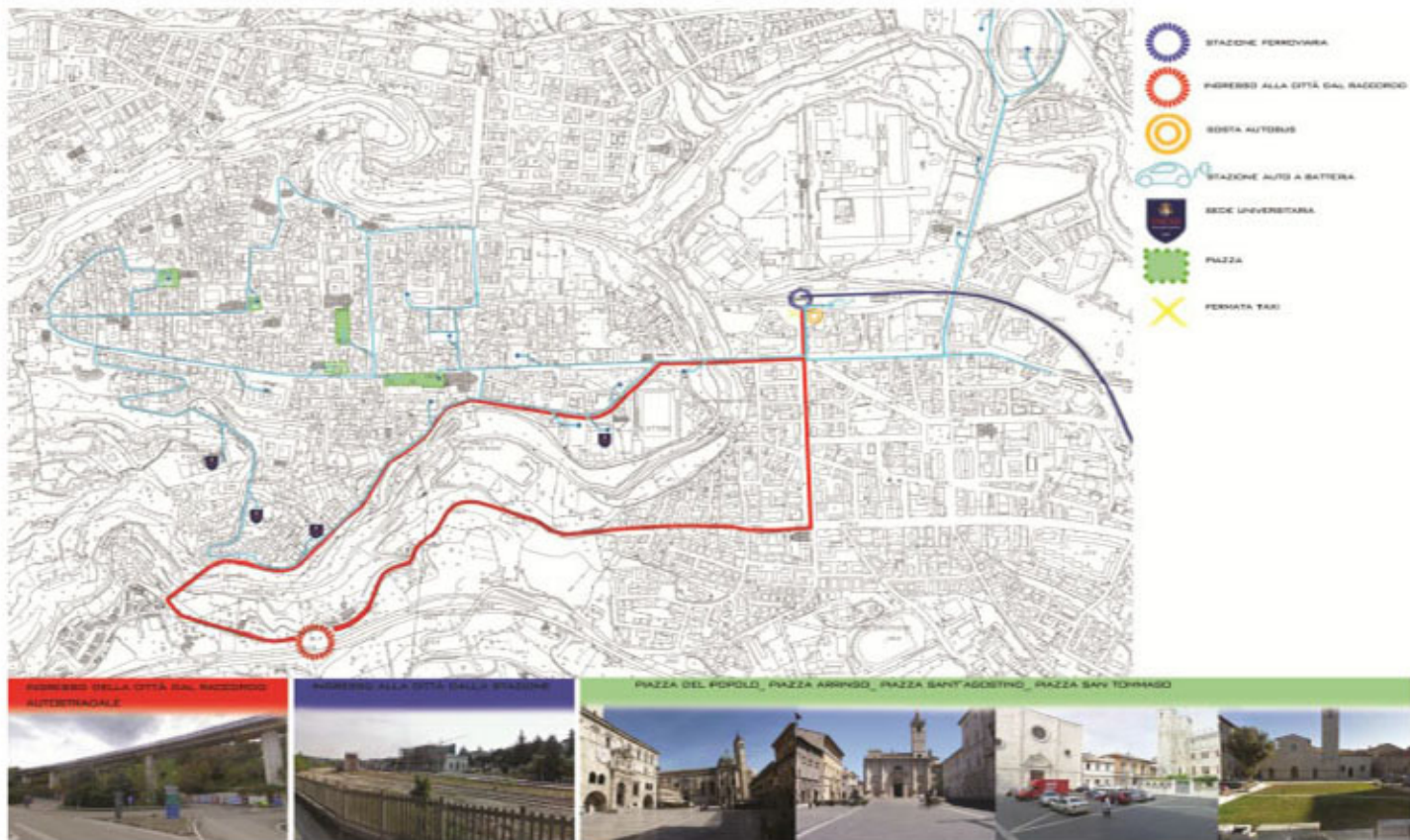
Attraverso l'uso di riviste d'architettura come Detail e Casabella si sono svolte le ricerche riguardanti i temi della copertura, dell'involucro, del volume, del ritmo strutturale e dell'architettura ipogea studiandone le caratteristiche e prendendo come riferimento alcuni progetti più importanti. Tale attività ha permesso agli studenti di sviluppare un progetto.

Personalmente ho preso parte alla ricerca sul tema del ritmo strutturale. Inizialmente ho voluto analizzare il significato di "ritmo strutturale" dandone anche una definizione e successivamente ho preferito dividere le architetture che affrontavano questa tematica in architetture del passato, del presente e del futuro. La distinzione è stata fatta in base ai periodi di realizzazione delle opere. I progetti presi in considerazione sono stati il Partenone ad Atene, la Casa del Fascio di Terragni, la Crown Hall dell'architetto Mies Van Der Rohe e progetti appena realizzati con tecniche all'avanguardia da architetti emergenti.

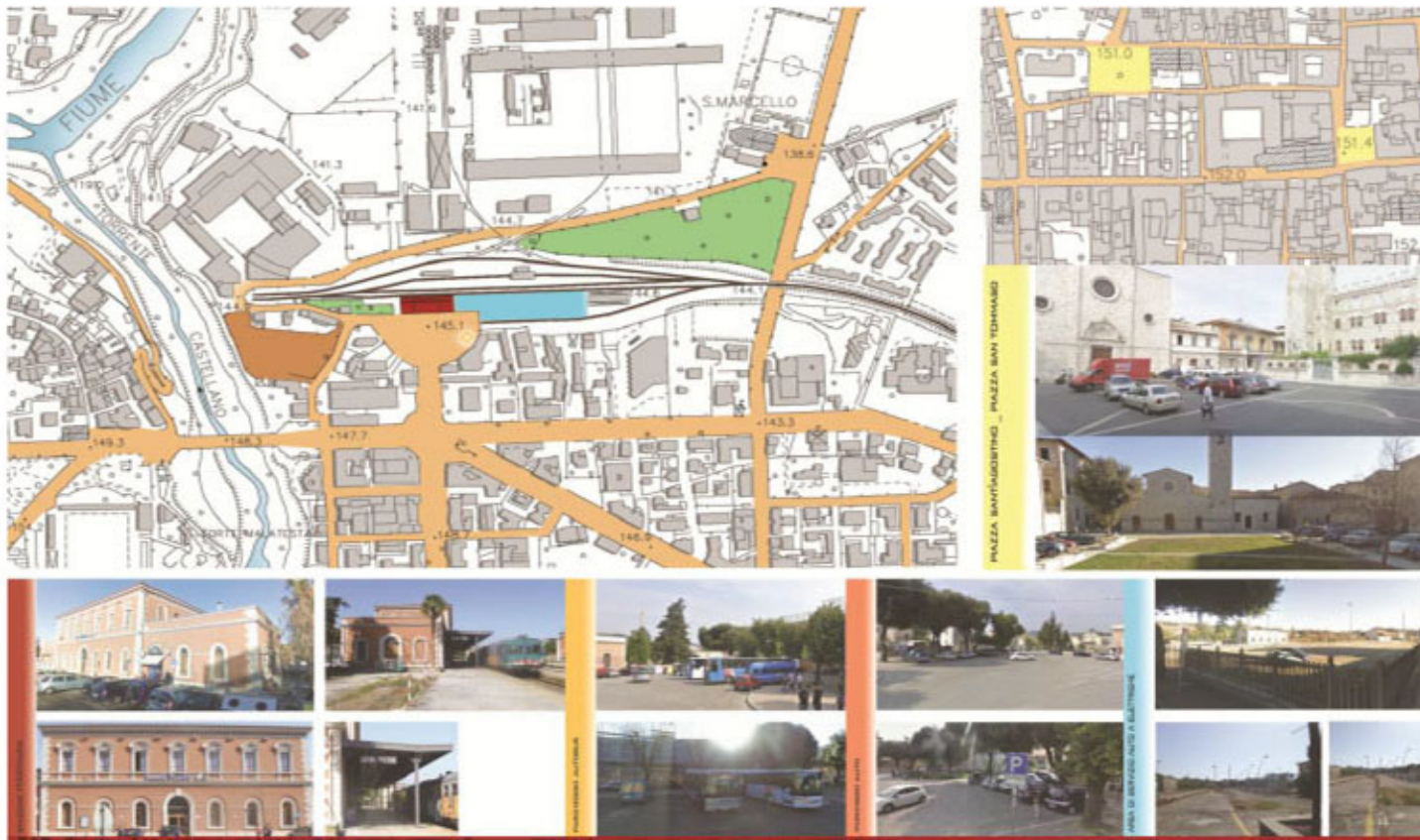
La professoressa si è resa disponibile nell'aiutarci con le ricerche e in particolar modo ha approfondito, grazie alle sue lezioni, il concetto di copertura, da lei affrontato nei vari anni di studio e di lavoro.

Una volta completate le analisi di gruppo si è intrapreso il nostro percorso individuale andando a studiare sia la tipologia di auto che dovrebbe usufruire della stazione sia gli utenti che avrebbero fatto uso di quest'ultime.

Studio della viabilità



Analisi dell'Area progettuale



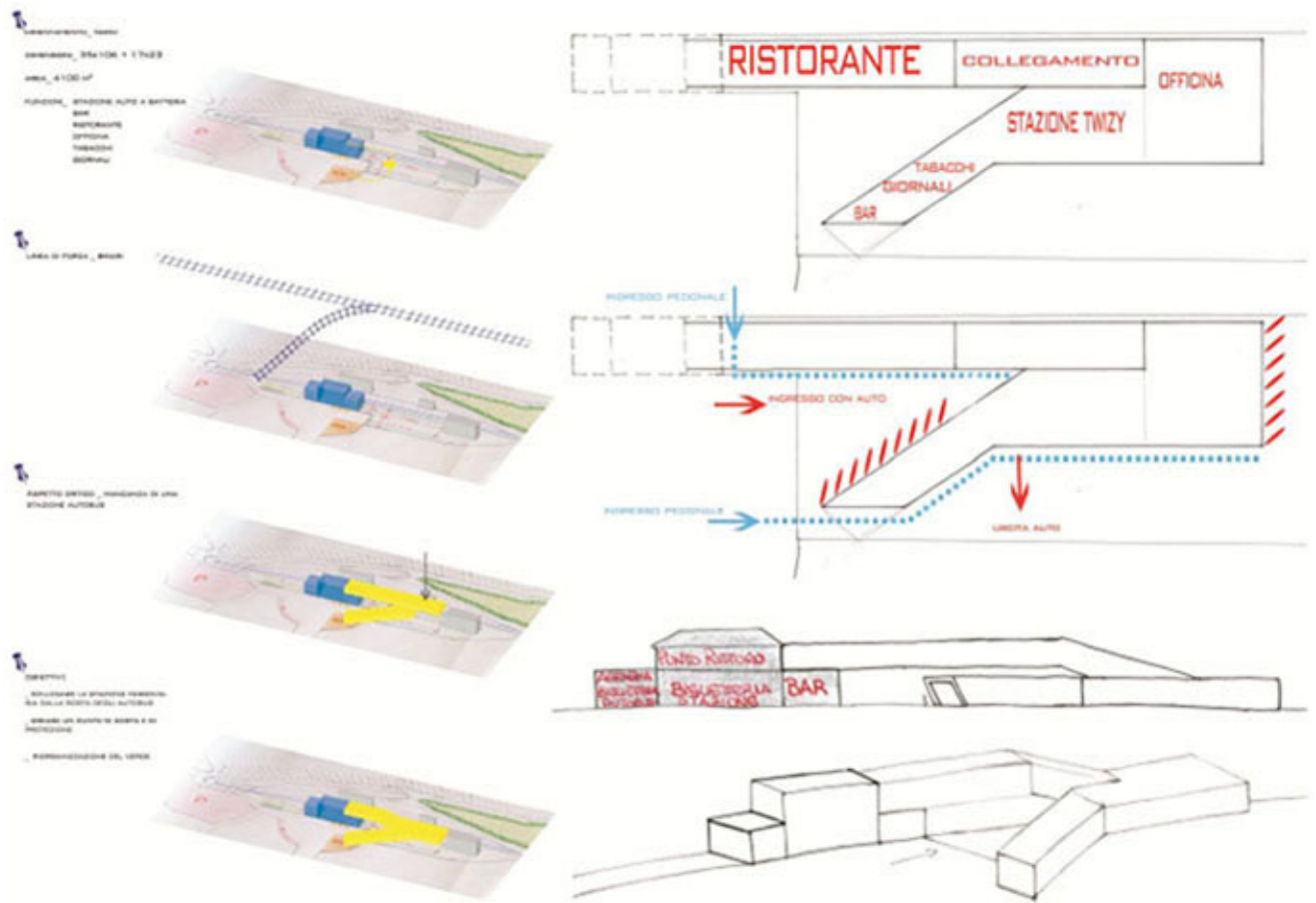
Per quanto riguarda l'auto ho preferito scegliere la Twizy, prodotto Renault, in quanto già in commercio e quindi sono ben chiare le sue caratteristiche di prestazione, durata e tempi di ricarica. Per il progetto sono molto importanti le sue dimensioni dato che per la realizzazione della stazione si dovranno progettare posti auto su misura.

Riferendoci alle tipologie di utenti, visto che il progetto è situato nelle vicinanze di una stazione ferroviaria e della fermata degli autobus, si è ipotizzato che ne possano usufruire studenti e lavoratori pendolari che, arrivando in treno, vogliono raggiungere la propria abitazione o anche la stessa sede universitaria o sede di lavoro in modo pratico e veloce.

In base alle analisi da me effettuate ho evidenziato come l'area di progetto sia posizionata tra la stazione ferroviaria e la fermata degli autobus sprovvista di una propria stazione o comunque di punti di riparo. Questa prima analisi a fatto si che io potessi iniziare a dare una forma, in planimetria, al mio edificio la quale sarà quella di una Y per evidenziare appunto il concetto di un edificio che oltre a svolgere le sue funzioni ha anche quella concettuale di unire due servizi simili tra loro.

Continuando con l'analisi del progetto la forma creata in planimetria diventa dinamica e si deforma nello spazio in quanto uno dei "bracci" della Y si solleva per creare un collegamento tra il servizio presente nella stazione ferroviaria e quello che verrà progettato nella stazione delle auto elettriche, cioè un punto di ristoro e bar.

Primi studi progettuali



Dagli studi iniziali si ha un'evoluzione del progetto in quanto si basa la struttura sul ritmo strutturale attraverso l'uso di grandi archi in acciaio che vengono tamponati con dei pannelli in policarbonato così da poter permettere un'adeguata luminosità all'edificio e anche preserva la privacy in quanto non è visibile dall'esterno ciò che succede all'interno.

Dal committente viene richiesto che ci sia una specifica entrata diversa dal punto di uscita, che ci sia la possibilità di poter chiudere completamente l'edificio e che venga pubblicizzato il prodotto.

Per quanto riguarda la completa chiusura si fa riferimento ad un progetto su cui viene realizzata una porta a libro orizzontale, il vantaggio è anche quello della creazione di una zona d'ombra durante la giornata in quanto l'ingresso orientato a sud-ovest.

Esternamente sono state posizionati pannelli espositivi pubblicitari del prodotto Renault così da poter dare delle informazioni a chi vorrebbe utilizzarlo.

Per quanto riguarda lo studio di sistemi di schermatura e di rinnovo energetico sono state prese in considerazione nuove tecnologie; parlando di schermatura sono stati inseriti dei sistemi di tendaggio automatici che creano una nuova membrana opaca che appunto scherma la luce solare. Se, invece, ci riferiamo alle tecniche di rinnovo energetico è stata presa in considerazione la disposizione di pannelli fotovoltaici su coperture piane, eventualmente da posizionare sugli elementi strutturali, travi in acciaio; successivamente, dopo aver effettuato opportune ricerche, si è trovato un sistema che permette di sfruttare l'energia prodotta dalla semplice frenata di un treno per poi riutilizzarla come energia elettrica.

Nelle tavole curriculari seguenti sono stati inseriti due progetti entrambi facenti parte dei laboratori di progettazione dell'architettura. Nella prima tavola si riporta il progetto svolto con il professor Ludovico Romagni nel laboratorio di progettazione architettonica urbana dove veniva richiesto di progettare un complesso di edifici utili per la biennale di design. Gli edifici da progettare si dividevano in residenze per i ricercatori, uffici e area di ricerca e in fine l'area di fabbricazione dei prodotti precedentemente studiati nell'area di ricerca.

Dei tre complessi architettonici è stato progettato l'edificio con funzioni di ricerca e di studio dei prodotti della biennale in cui si ragiona su un volume base come quello del parallelepipedo da cui poi si creano vari edifici aventi ognuno funzioni differenti. Oltre alla progettazione degli edifici si è tenuto conto anche della relazione con gli altri complessi e tramite dei percorsi a terra e all'uso di variazione del materiale.

il secondo progetto è relativo al laboratorio di progettazione urbana del terzo anno seguito con la professoressa Anna Rita Emili che prevedeva la realizzazione di un complesso residenziale e commerciale munito di parcheggi privati e pubblici. In questo progetto si fa riferimento al tema del muro romano presente nelle vicinanze dell'area progettuale.

Quindi si riprogetta un muro su cui poi si svilupperanno tutte le funzioni richieste. Dal momento che il muro non si presenta come una struttura perfettamente rettilinea, ma è formato anche da un bastione di protezione, nel progetto si riprende questa forma nel particolare per andare a creare un'alternanza di spazi aperti e chiusi. Non viene trascurato il bisogno di una riqualificazione del verde e anche quello della mancanza di posti auto.